

FAIRTRADE E I CAMBIAMENTI CLIMATICI



Come sottolineato nel 2007 dalla Commissione Intergovernativa sul Cambiamento Climatico (IPCC – International Panel on Climate Change), i sistemi naturali di tutto il mondo sono colpiti dall'aumento delle temperature. I principali cambiamenti che si stanno verificando includono, da un lato, **aumento delle temperature, diminuzione delle precipitazioni alle latitudini sub-tropicali, riduzione delle riserve d'acqua, desertificazione, incendi spontanei;** dall'altro, **aumento del livello dei mari, aumento delle precipitazioni alle altitudini maggiori, inondazioni,** cambiamenti nelle dinamiche di **esondazione dei fiumi.** Inoltre, gli scienziati hanno scoperto che il cambiamento climatico ha attualmente conseguenze anche su cicloni e uragani, con tempeste sempre più potenti e frequenti. Le proiezioni suggeriscono che il numero di catastrofi naturali triplicherà entro il 2030.



Secondo il Global Humanitarian Forum, circa **325 milioni di persone** sono colpite dagli effetti del cambiamento climatico ogni anno. Gli studi dimostrano che questo numero è destinato a raddoppiare entro i prossimi 20 anni. Purtroppo, i più colpiti saranno proprio i più deboli. I più esposti agli effetti del cambiamento climatico, infatti, sono i paesi in via di sviluppo. Ovunque nel mondo si stanno verificando **ingenti perdite economiche** a causa di questo problema. Si stima che fino al 2007 siano stati persi US\$ 125 miliardi a causa del cambiamento climatico. Un altro studio finanziato dall'agenzia tedesca per la cooperazione internazionale (GIZ) mostra che, a livello globale, **i contadini perderanno nei prossimi 15 anni fino al 90% dei loro introiti**. I paesi in via di sviluppo sono sicuramente i più colpiti, benché siano i meno responsabili di questo fenomeno. Da un lato, infatti, assorbono circa il 90% delle perdite economiche causate dal cambiamento climatico; dall'altro lato, hanno beneficiato meno di tutti dello sviluppo industriale e della crescita economica che lo ha causato. La produzione agricola è colpita da temperature più alte e piogge,

inondazioni e siccità più intense. Anche i prodotti Fairtrade non sono stati risparmiati da questo fenomeno. Le piantagioni di banane in Ecuador e Costa Rica sono state gravemente danneggiate dalle inondazioni del 2008/09. Anche i produttori di banane nelle Isole Windward hanno subito gravi danni a causa del numero crescente di uragani che le hanno investite negli ultimi anni. Similmente, le piantagioni di tè nel nord-est dell'India sono state gravemente danneggiate da un tifone che ha colpito il paese nel 2010. A inizio 2011, infine, il raccolto in Madagascar è stato vessato dalle inondazioni. La riduzione della produzione avrà sicuramente conseguenze significative sulla fame nel mondo. Come affermato dalla United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC), "la produttività è destinata a diminuire anche per piccolissimi incrementi di temperatura (1-2° C), con conseguente rischio di fame". La Food and Agriculture Organization (FAO) ha stimato che **oltre un miliardo di persone hanno sofferto la fame nel 2009** (la maggior parte di queste vive nei paesi in via di sviluppo). Nel 2008 erano 923 milioni. Si pensa

L'intera produzione di banane è distrutta e ci vorranno almeno sei mesi prima di tornare alla normalità. I nostri agricoltori hanno perso tutto e abbiamo bisogno di tutto il supporto possibile nel percorso di rinascita."

CORNELIUS LYNCH
produttore di banane Fairtrade,
Isole Windward

che il cambiamento climatico da solo sia stato causa della fame e della malnutrizione di **45 milioni di persone**. Il Global Humanitarian Forum prevede che il numero di persone che soffrono la fame a causa del cambiamento climatico raddoppierà entro il 2020 e sarà pari a **75 milioni**. È stato stimato che **12 milioni di persone** siano state ridotte in povertà e le proiezioni indicano che questo numero potrà raddoppiare entro il 2030.



Uganda, Africa | © Nathalie Bertrams

Fairtrade può essere uno degli strumenti per affrontare il cambiamento climatico grazie al supporto che offre agli agricoltori, alla loro sussistenza, allo sviluppo sostenibile e alle attività di adattamento.

1. SUPPORTO ALLA SUSSISTENZA

Comprando i prodotti Fairtrade, i consumatori fanno in modo che ai produttori venga pagato un prezzo equo che copra i costi medi di una produzione sostenibile, che a sua volta permette loro di pianificare il futuro. Questo è particolarmente importante in periodi di instabilità e volatilità, dato che i prezzi possono fluttuare significativamente. I produttori ricevono anche il **Fairtrade Premium**, che può essere utilizzato per implementare progetti per lo sviluppo economico e sociale, quali la costruzione

“A causa dell’inondazione, abbiamo prima perso il 13% del nostro tè. Di recente, poi, siamo stati colpiti dalla più grave siccità degli ultimi 130 anni che ha distrutto altri 2,5 ettari di raccolto. Lo scorso anno abbiamo dovuto ripiantare molte piante perché non ce n'erano abbastanza per realizzare una produzione soddisfacente.”

SIDNEY LA FLEUR
produttore di tè Fairtrade, Sudafrica

di scuole, il rafforzamento della capacità produttiva, il miglioramento delle condizioni lavorative. I progetti vengono scelti collettivamente in modo democratico e trasparente. Grazie al **Fairtrade Premium** sono stati finanziati molti capitoli di spesa che supportano lo sviluppo sostenibile e l'adattamento al cambiamento climatico.

Brasile, Sud America | © Didier Gentilhomme



2. MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Fairtrade sostiene e promuove lo sviluppo sostenibile. Questo avviene principalmente aderendo agli **standard ambientali fondamentali** che tutti i produttori devono rispettare. Inoltre, viene richiesto loro di adeguarsi nel tempo anche ad altri criteri più ambiziosi per rafforzare buone pratiche agricole e ridurre le emissioni di gas serra. I produttori sono poi incoraggiati a convertire la propria produzione a biologica. In termini di protezione dell'ambiente, viene richiesto di “attuare prassi agricole e ambientali che siano sicure e sostenibili”. Per fare questo, devono implementare varie attività quali la lotta integrata e azioni per un utilizzo sicuro dei pesticidi autorizzati, il miglioramento della fertilità del suolo, un uso sostenibile delle acque, un sistema appropriato di gestione dei rifiuti (riduzione, riutilizzo, riciclo e compostaggio), protezione e aumento della biodiversità, riduzione del consumo di energia (specialmente di quella da fonti non rinnovabili) e molto altro.

3. ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Gli agricoltori devono adattarsi al cambiamento climatico per continuare a produrre. Migliorare le tecniche di gestione delle acque può di certo contribuire alla loro sopravvivenza, evitando così fenomeni migratori e trasferimenti. Inoltre, molte misure per l'adattamento al cambiamento climatico contribuiscono anche a ridurre le emissioni o ad assorbire l'anidride carbonica.

Il **Fairtrade Premium** è stato utilizzato da alcuni agricoltori proprio per effettuare **investimenti in efficienza produttiva**, con tecnologie che aumentino la produzione ed aiutino ad affrontare l'erosione del suolo, la scarsità d'acqua e l'incremento delle temperature.

In altri casi, gli agricoltori hanno utilizzato il Premium per piantare alberi o contrastare l'aumento della temperatura, per costruire dighe che permettano di raccogliere l'acqua, per investire nel risparmio idrico.

India, Asia | © Didier Gentilhomme



L'adattamento al cambiamento climatico può essere costoso perché richiede formazione e strumenti specifici. A causa di questi costi, la maggior parte degli agricoltori non può effettuare gli investimenti necessari per rispondere a queste sfide. Purtroppo, i fondi per l'adattamento sono stati scarsi e non necessariamente sono stati indirizzati ai più deboli.

PROGRAMMA DI SUPPORTO AI PRODUTTORI

Fairtrade ha anche sviluppato un programma dedicato con il proposito di:

- fornire servizi generici ai produttori per una maggiore consapevolezza e informazione sul cambiamento climatico;
- sviluppare progetti regionali e specifici per prodotto per aiutare gli agricoltori ad adattarsi al cambiamento climatico;
- trovare opportunità di finanziamento su questo filone e sviluppare delle partnership.

È importante sottolineare che il sistema Fairtrade offre una serie di benefici che sono essenziali per costruire la capacità di adattamento dei produttori, quali la creazione di **gruppi organizzati**, la responsabilizzazione verso **la comunità**, **la crescita economica e l'autodeterminazione**, oltre all'accesso a **informazioni** e allo scambio di **esperienze** attraverso le reti dei produttori.

Fairtrade ha dato prova di essere un movimento globale capace di connettere i produttori dei paesi in via di sviluppo (penalizzati dalle prassi commerciali internazionali convenzionali), con i consumatori più sensibili del nord del mondo.

Ha dimostrato di essere un meccanismo di commercio diverso, che rispetta principi chiave quali la **giustizia sociale** e la **sostenibilità ambientale**. In questo modo, i consumatori potranno continuare a scegliere prodotti Fairtrade a supporto di uno sviluppo sostenibile a 360°.

Uganda, Africa | © Nathalie Bertrams



ff Il Fairtrade Premium ha aiutato a finanziare alcuni ottimi progetti. Abbiamo migliorato la qualità del caffè aumentando il numero di tavole per l'asciugatura su pilastri di cemento invece che di legno... e stiamo progettando di costruire un impianto di trasformazione permanente.”

BERNARD KAUNDA
produttore di caffè Fairtrade, Malawi

BIBLIOGRAFIA

United Nations Framework Convention on Climate change, UNFCCC, *Climate change: impacts, vulnerabilities and adaptation in developing countries*, 2007;

O.F. Canziani, C.E. Hanson, M.L. Parry, J.P. Palutikof and P.J. van der Linden Eds., *Summary for policymakers. In Climate change: impacts, adaptation and vulnerability. Contribution of working group II to the fourth assessment report of the intergovernmental panel on climate change*, Cambridge University Press, Cambridge UK 2007, p. 8;

FAO, *The state of food insecurity in the World: high food prices and food security threats and opportunities*, 2008;

FAO, *Climate change: impacts, vulnerabilities and adaptation in developing countries. The State of food insecurity in the World: economic crises — impacts and lessons learned*, 2009;

The anatomy of a silent crisis — human impact report: climate change, Global humanitarian forum, Geneva 2009;

S. de Adamo, C. Erhart, A. Sherbinin, K. Warner, *Care international. In search of Shelter: mapping the effects of climate change on human migration and displacement*, 2009;

Fairtrade International FLO, *Generic Fairtrade standard for small producer organizations*, 2011. Scaricabile all'indirizzo: http://fairtrade.net/fileadmin/user_upload/content/2009/standards/documents/2011-08-09_SPO_EN_FINAL_EB.pdf;

Fairtrade International FLO, *Generic Fairtrade standard for contract production*, 2011. Scaricabile all'indirizzo: http://fairtrade.net/fileadmin/user_upload/content/2009/standards/documents/2011-08-10_CP_EN_final_AR_EB.pdf;

Fairtrade International FLO, *Generic Fairtrade standard for hired labour*, 2011. Scaricabile all'indirizzo: http://fairtrade.net/fileadmin/user_upload/content/2009/standards/documents/2011-08-09-HL_EN_final_EB.pdf.



FAIRTRADE
ITALIA

Civil Society Participant



MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Fairtrade Italia

Passaggio De Gasperi 3, 35131 Padova
tel +39 049 8750823 fax + 39 049 8750910
info@fairtradeitalia.it www.fairtradeitalia.it



Fairtradeitalia



carta proveniente da foreste
correttamente gestite